

Con le dichiarazioni del governo

Confronto alla Camera su un emendamento del PCI

La manifestazione regionale per la stampa comunista si è aperta sabato

Oggi alle Camere il dibattito sul confine con la Jugoslavia

Il governo limita i fondi per le opere dei Comuni

Catania: il festival conferma il clima di ripresa democratica

Incontri di Moro a Villa Madama con i dirigenti di DC, PSI, PSDI e PRI: si andrà a un voto sulla questione — E' stato rinviato il Congresso del PDUP

Il dibattito sul decreto congiunturale per esportazioni, edilizia e lavori pubblici riprenderà stamane — I comunisti hanno proposto di destinare mille miliardi di mutui agli enti locali — Rigido atteggiamento del ministro Colombo

Un nuovo e più impegnato rapporto con la città — Interessanti iniziative — Sabato incontro fra intellettuali — Domenica comizio del compagno Enrico Berlinguer

Nel pomeriggio di oggi (alle 17 alla Camera e alle 18 al Senato) si aprirà il dibattito sulle preannunciate dichiarazioni sul confine con la Jugoslavia: parlerà il ministro degli Esteri, Rumor, aprendo un dibattito che si concluderà con il voto su di un ordine del giorno; anche il presidente del Consiglio, secondo quanto è stato detto, dovrebbe prendere la parola. Prima della discussione parlamentare, la soluzione scelta dal governo per l'annosa questione sarà ufficialmente approvata questa mattina, nel corso di una seduta del Consiglio dei ministri. Intanto, ieri sera, gli on. Moro e Rumor hanno anticipato il contenuto delle dichiarazioni che stanno per essere prese alle delegazioni dei partiti che sostengono il bicolor: a Villa Madama sono stati i deputati separatamente i rappresentanti del PRI, del PSDI, del PSI e della DC. Tutte e quattro le delegazioni si sono dichiarate d'accordo con la soluzione prospettata dal governo. I vari gruppi, quindi, che hanno preannunciato un'opposizione totale alla definizione del problema del confine con la Jugoslavia restano quindi neofascisti.

Sui colloqui di Villa Madama sono state rilasciate brevi dichiarazioni da parte dei partiti della maggioranza di governo. L'on. Biasini, per il PRI, ha detto che la delegazione del suo partito aveva ascoltato « un'ampia informazione sul problema », e che « non ha da parte del ministro degli Esteri ». « Noi — ha soggiunto — approviamo l'impostazione che viene data al problema, e che, in un grande silenzio, politico e sentimentale, ma riteniamo che non vi siano soluzioni diverse da quella prospettata dal governo ». « Ritengo che si tratti della sistemazione giuridica di un problema che aveva avuto una soluzione di fatto. E giudichiamo opportuno che si stabilisca definitivamente il problema in cui le relazioni tra i due stati — Italia e Jugoslavia — sono anzitutto di natura economica. L'impegno di approvare la collaborazione tra i due paesi ».

Il nome della delegazione socialista di Milano ha detto: « Per quanto ci riguarda, considerate tutte le circostanze, concordiamo con il punto di vista del governo ». L'on. De Santis, per la DC, ha detto di avere espresso consenso alla richiesta del governo « di essere autorizzato dal Parlamento a chiedere la cessione di un'isola adiacente al territorio di cui abbiamo discusso — ha soggiunto — che su una questione di carattere nazionale di tale entità si formi una maggioranza la più ampia possibile e composta da gruppi di quella che sostiene l'attuale governo, consigliando all'on. Moro di agire per conseguire tale fine ». Il segretario del PSDI, ha detto di avere espresso consenso alla richiesta del governo « di essere autorizzato dal Parlamento a chiedere la cessione di un'isola adiacente al territorio di cui abbiamo discusso — ha soggiunto — che su una questione di carattere nazionale di tale entità si formi una maggioranza la più ampia possibile e composta da gruppi di quella che sostiene l'attuale governo, consigliando all'on. Moro di agire per conseguire tale fine ».

Al termine dell'incontro i due parlamentari di hanno dichiarato di aver espresso ai rispettivi direttivi « ma possiamo far dire che ci troviamo concordi nel ritenere utile l'azione del governo per chiudere con la Jugoslavia un problema che riteniamo importante per l'amicizia tra i due popoli e quindi per la pace ».

Il segretario della CGIL, CISL e UIL, Lama, Storti e Vanni, hanno dichiarato di aver espresso ai rispettivi direttivi « ma possiamo far dire che ci troviamo concordi nel ritenere utile l'azione del governo per chiudere con la Jugoslavia un problema che riteniamo importante per l'amicizia tra i due popoli e quindi per la pace ».

Il direttivo nazionale del PDUP ha deciso di rinviare il Congresso nazionale. La decisione è stata presa dopo una discussione sul progetto di legge sulla riforma del diritto di sciopero, nel corso della quale sono emersi dissenzi su alcuni aspetti della piattaforma congressuale. Il direttivo, afferma un comunicato, « ha ritenuto opportuno un ulteriore approfondimento che consenta la migliore chiarificazione politica, ed ha incaricato l'esecutivo nazionale di predisporre i testi necessari ».

Napoli: due compagni feriti

NAPOLI, 30. Due studenti universitari comunisti — Antonio Patturelli di 24 anni, e Francesco Scudato di 23 — sono stati aggrediti e bastonati da un gruppo di teppisti appartenenti ad una organizzazione di destra. E' accaduto oggi davanti all'Università di Napoli. Durante la marcia, i due studenti sono stati aggrediti da alcuni giovani che gli hanno chiesto: « State comunisti? ». Alla risposta affermativa, i teppisti hanno cominciato a picchiarli con corti bastoni e coltelli di ferro.

Palermo: in crisi la giunta centrista



Il mercato dei libri scolastici

I mercati improvvisati per la compravendita di libri scolastici sono ormai un fatto costante. L'aumento dei prezzi di copertina — del 20-30% rispetto all'anno scorso — ha indotto gli studenti a ricercare più numerosi i testi di seconda mano. Anche quest'anno però hanno prevalso i rialzi. (Nella foto un mercato di Roma).

Il confronto sulla partecipazione dei Comuni e delle Province al rilancio dell'economia ha dominato, nella seduta di ieri, l'esame del decreto congiunturale relativo alle esportazioni, l'edilizia e le opere pubbliche. Dopo un rapido, teso dibattito sulla materia, è dopo una prima infruttuosa sospensione della seduta, la definizione dell'importante questione è stata rinviata a stamane.

Nel decreto, il governo non ha previsto alcun finanziamento delle opere di competenza dei Comuni e delle Province. In sede di commissione il problema era stato sollevato dal gruppo comunista, con un emendamento con il quale si prevedeva lo stanziamento di 500 miliardi. Ieri, la maggioranza della commissione ha presentato in aula un emendamento che circoscrive la concessione dei mutui a favore del gruppo comunista (vedi articolo De Sabbata).

Nel frattempo il governo ha indotto la Cassa depositi e prestiti a prevedere per le opere pubbliche degli enti locali uno stanziamento di 500 miliardi. Ieri, la maggioranza della commissione ha presentato in aula un emendamento che circoscrive la concessione dei mutui a favore del gruppo comunista (vedi articolo De Sabbata).

Ampia convergenza sulla legge elaborata dopo un intenso confronto

SENATO: VERSO L'APPROVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI ANTIDROGA

Isolata la destra missina nel suo tentativo di riproporre un'impostazione repressiva — L'accordo dei gruppi democratici sui principi delle nuove norme — L'intervento del compagno Petrella

Il Senato voterà stamane la legge antidroga. Ieri, a conclusione di una lunga e intensa giornata di lavoro, che si è protratta fino a tarda sera, sono stati approvati tutti i principi di base della legge. E' in prima volta che alcuni emendamenti di natura formale, che non hanno alcun valore sostanziale, sono stati approvati.

Il voto è scontato perché anche ieri, sia nelle repliche dei relatori che nei discorsi dei rappresentanti del governo, e poi nel corso dell'esame dei numerosi emendamenti ai 106 articoli, è stata confermata ampia convergenza sul testo approvato dalle commissioni riunite (Sanità e Giustizia) definito dopo oltre un anno e mezzo di intenso confronto.

La destra fascista è rimasta totalmente isolata nella sua ottusa ostilità alla legge. I liberali, invece, che pure si erano uniti al ministro in una manovra tendente a ritardare l'approvazione del provvedimento, hanno poi attenuato la loro posizione, ritirando gran parte dei loro emendamenti.

Il fronte agli attacchi dell'estrema destra tendenti a riproporre una visione repressiva del problema delle tossicomanie, i gruppi sostenitori della legge ne hanno ribadito i principi innovatori. Particolarmente in vista del fatto che il provvedimento costituisce un momento importante di presa di coscienza da parte della società italiana.

Dal nostro inviato

CATANIA, 30. Protagonista di una vigorosa ripresa democratica e antifascista, Catania sta vivendo una intensa stagione politica di cui è esponente di primo piano il festival regionale dell'Unità — il quarto ormai che si svolge in Sicilia — aperto sabato scorso dal segretario provinciale di Villa Bellini e che si concluderà domenica con una grande manifestazione nel corso della quale parlerà il segretario generale del partito, Enrico Berlinguer. Fra le iniziative del festival, per lo sfoggio delle sue innumerevoli manifestazioni politiche, culturali e ricreative, ma anche e soprattutto per la continua e massiccia partecipazione dei catanesi alle giornate del festival, è stata la manifestazione di successo non momentanea degli sforzi compiuti in questi ultimi anni dal movimento democratico catanese per risalire alla china del '72, quando il MSI, per tentare il primo partito della città, raccogliendo in negativo la protesta e l'aspirazione popolare per il malgoverno di Salvatore Scotto.

Ecco — dice Giulio Quercioni — il festival è un po' la sintesi di questi sforzi, un nuovo e più organico momento di apertura del partito con la città, con l'intera città. Ma esso vuole anche essere — aggiunge subito — un nuovo e più avanzato momento di apertura del partito con la città, con l'intera città. Ma esso vuole anche essere — aggiunge subito — un nuovo e più avanzato momento di apertura del partito con la città, con l'intera città.

Importanti momenti il Festival ha già vissuto. Uno ieri, con un dibattito sullo stretto rapporto tra lingua e gestione dei meccanismi comunitari e crisi agricola del Mezzogiorno, dibattito coordinato dal compagno Emanuele Macelluso, ministro della direzione e responsabile della commissione agraria del partito. L'altro momento è stato vissuto questa sera, con una tavola rotonda (per una maternità libera in consesso, per un piano di servizi sociali e per l'infanzia) tra esponenti delle organizzazioni femminili democratiche, cui ha preso parte anche la compagna Scudato, con cui il PCI interviene e stimola il confronto sui temi più attuali e urgenti della vita del paese e della regione.

Non a caso il grande ateneo di partecipazione all'attività politica è stato quello di sabato scorso, quando si è svolta la manifestazione regionale per la stampa comunista. Un incontro che ha visto la partecipazione di numerosi intellettuali e politici della regione.

Limitato le frequenze ai ripetitori via etere delle tv estere?

Lunedì scorso è scaduto il termine per la presentazione delle domande di concessione per gli impianti di impianti televisivi via cavo e via etere. Il ministro delle Poste non, Orlando — riferisce l'ADN — Kronos — ha dichiarato che le concessioni per gli impianti via cavo saranno regolarmente rilasciate, dopo il vaglio delle domande, mentre avranno « qualche problema » i titolari delle televisioni via etere (tra le quali sono compresi escludendo le televisioni straniere che hanno i loro ripetitori in Italia). Il ministro, dunque, intenderebbe limitare l'assegnazione delle frequenze ai ripetitori delle TV via etere straniere.

Il ministro ha confermato che domani farà alcune comunicazioni alla Commissione parlamentare per l'Industria, nel corso delle quali si discuterà sulla questione della TV a colori in Italia. La decisione sulla data di inizio delle trasmissioni a colori in Italia sarà presa in base alle indicazioni della Commissione parlamentare, dal CIPE (Comitato interministeriale della programmazione economica), che dovrebbe riunirsi, quanto prima.

Il compagno Giuliano Pajetta compie 60 anni

Messaggi augurali di Luigi Longo ed Enrico Berlinguer

Il compagno Giuliano Pajetta, del Comitato Centrale del PCI, compie 60 anni. La Sezione emigrante, come oggi sessantenni, in occasione di questa ricorrenza, il compagno Luigi Longo, presidente del PCI, gli ha inviato il seguente messaggio augurale: « Caro Giuliano, nel momento in cui anche tu diventi un "giovane" di sessantenni, il ricordo del tuo grande lavoro, il tuo grande impegno, il tuo grande spirito di sacrificio, ti hanno consentito di percorrere a testa alta, da comunista, questo lungo e difficile cammino. « Con lo stesso impegno severo e tenace, non discostando dallo "spirito garibaldino", in questi anni successivi alla Liberazione, hai saputo assolvere ed assolvere i compiti impegnativi ai quali sei stato chiamato, portando nel lavoro quello stimolo critico, quella testardaggine di "fondatore" anche nelle situazioni più complesse, che ti hanno reso protagonista nella vita e nell'attività delle nostre organizzazioni. « Penso che nei confronti di un comunista, di un combattente per la libertà, quale sei, non solo il nostro partito, ma tutto il movimento operaio e la stessa democrazia italiana hanno più di un dovere di gratitudine. E questo fatto, caro Giuliano, è motivo di legittima fermezza per noi tutti. Con affetto, LUIGI LONGO ».

Anche il compagno Enrico Berlinguer ha inviato un festoso messaggio al compagno Giuliano Pajetta.

La nuova organizzazione regionale per la stampa comunista si è aperta sabato

Un nuovo e più impegnato rapporto con la città — Interessanti iniziative — Sabato incontro fra intellettuali — Domenica comizio del compagno Enrico Berlinguer

Un nuovo e più impegnato rapporto con la città — Interessanti iniziative — Sabato incontro fra intellettuali — Domenica comizio del compagno Enrico Berlinguer

Un nuovo e più impegnato rapporto con la città — Interessanti iniziative — Sabato incontro fra intellettuali — Domenica comizio del compagno Enrico Berlinguer

Un nuovo e più impegnato rapporto con la città — Interessanti iniziative — Sabato incontro fra intellettuali — Domenica comizio del compagno Enrico Berlinguer

Un nuovo e più impegnato rapporto con la città — Interessanti iniziative — Sabato incontro fra intellettuali — Domenica comizio del compagno Enrico Berlinguer

Un nuovo e più impegnato rapporto con la città — Interessanti iniziative — Sabato incontro fra intellettuali — Domenica comizio del compagno Enrico Berlinguer

Un nuovo e più impegnato rapporto con la città — Interessanti iniziative — Sabato incontro fra intellettuali — Domenica comizio del compagno Enrico Berlinguer

PROSEGUONO AD ALBINEA I LAVORI DEL SEMINARIO DEL PCI

DALLE AUTONOMIE LA RIFORMA DELLO STATO

La relazione di Modica - Triva sul rapporto tra la situazione finanziaria degli Enti locali e la crisi economica - L'intervento di De Sabbata

Dal nostro inviato

REGGIO EMILIA, 30. Sono due le ragioni per cui al seminario in corso ad Albinea sul tema « Sviluppo delle autonomie locali e forme dello Stato » deve intervenire il ministro dell'Interno, di tutto il partito: in primo luogo perché comincia di qui una nuova vasta attività di formazione politica, che si svolgerà dal 30 settembre al 31 ottobre, e in secondo luogo perché si tratta di una riforma che ha il compito di unificare e coordinare l'azione di tutte le forze di polizia, e di costituire un'istituzione ufficiale con quello attuale.

Il ministro dell'Interno, di tutto il partito: in primo luogo perché comincia di qui una nuova vasta attività di formazione politica, che si svolgerà dal 30 settembre al 31 ottobre, e in secondo luogo perché si tratta di una riforma che ha il compito di unificare e coordinare l'azione di tutte le forze di polizia, e di costituire un'istituzione ufficiale con quello attuale.

Il ministro dell'Interno, di tutto il partito: in primo luogo perché comincia di qui una nuova vasta attività di formazione politica, che si svolgerà dal 30 settembre al 31 ottobre, e in secondo luogo perché si tratta di una riforma che ha il compito di unificare e coordinare l'azione di tutte le forze di polizia, e di costituire un'istituzione ufficiale con quello attuale.